



**di Carla De Albertis AN.**

## **C'È UN GRANDE PROBLEMA IN ITALIA, UN PROBLEMA PER LA NOSTRA VITA, IL NOSTRO FUTURO, I NOSTRI FIGLI: IL GOVERNO PRODI.**

Continuo a ripetere che la priorità è mandare a casa questo governo, scollarlo dalle poltrone a cui sono attaccati con il bostik.

Non li vogliamo più a governare il nostro Paese perché stanno facendo il male dell'Italia. Non vanno d'accordo su niente e litigano su tutto. E così bloccano tutto, ci tartassano di tasse.

Accontentano l'estrema sinistra che ha messo in Parlamento ex terroristi, no global, leoncavallini.

Tutte persone che considerano valori delle idee che a noi fanno paura, perché questi pseudo-valori che non condividiamo vogliono trasformarli in leggi.

Si devono ricordare, però, che questo è un Paese diviso a metà e ce lo ha insegnato il voto in Senato che ha spaccato il governo, quando si è votato per il rifinanziamento delle missioni all'estero.

E poi c'è la grande battaglia sui Dico. Prima li chiamavano Pacs, adesso

Dico, solo per fingere di andare un po' più d'accordo. Così ci propongono matrimoni di serie A e matrimoni di serie B, ma anche l'equiparazione dei matrimoni etero a quelli tra gay.

Intendono disgregare la famiglia.

E ricordiamoci bene che in automatico si arriverà all'adozione dei bambini da parte degli omosessuali. Questo è il percorso ostaggio dell'estrema sinistra.

E sabato scorso sono anche scesi in piazza, a Roma, per insultare la Chiesa. Su uno dei numerosi striscioni, ecco la scritta vergognosa: "Ruini come Riina".

E in questo la sinistra è spalleggiata e sostenuta dal governo: tre ministri hanno partecipato al corteo.

Chi ha eletto questo esecutivo deve mettersi una mano sulla coscienza. Mandiamoli a casa, senza se e senza ma.

E che dire della rissa in tv, su una rete pubblica, che ha scatenato Santoro contro il ministro Mastella?

Santoro era stato allontanato anni fa perché fazioso, perché fa parlare solo chi vuole lui, chi piace a lui. E appena rientrato, insulta Mastella che abbandona lo studio. E' una situazione indecente sulla tv pubblica. Santoro è da sanzionare, ci vuole rigore assoluto. Vergogna!

Ma parliamo dell'Afghanistan: si è venuto a creare un bell'asse Prodi-Zapatero. Un asse rosso che rischia di mettere in crisi i rapporti internazionali dell'Italia.

E così facendo sono messi in pericolo anche i nostri soldati, i nostri ragazzi. Non dovremmo votare il rifinanziamento delle missioni militari all'estero solo per principio, perché l'unica priorità è mandare a casa il governo, liberare le poltrone.

Ci stanno distruggendo. E poi per sedare gli pseudopacifisti, ecco che si inventano di comprare l'oppio da usare nei farmaci. Oppio che è gestito dai terroristi, da al Qaeda! Ai compagni serve l'oppio?

Sono anche ricomparse scritte inneggianti i terroristi delle br sui muri della Statale di Milano.

E il preside della facoltà di Scienze Politiche che fa? Minimizza, anzi, peggio, paragona chi ha inneggiato ai presunti brigatisti finiti in manette a febbraio ai giovani di Alleanza Nazionale che hanno cercato di cancellare le scritte nell'ateneo.

Poi ecco pronto il bravo Farina, l'ex leader del Leonka, ora deputato di Rifondazione, che si inventa una legge salva-No global. In che cosa consiste?

Abrogare la delinquenza di tendenza attenuando la responsabilità di chi è occasionalmente violento. Così si autotutelano, bravi! Voglio, però, concludere parlando di Islam.

Si parla tanto della nuova moschea in viale Padova.

Il Comune su questo argomento è inflessibile e dice no.

No ai centri culturali in cui si predica la violenza.

E un plauso alla nuova legge della Regione che ha stabilito che in Lombardia le moschee potranno essere edificate solo se in zone "standard", cioè dedicate all'interesse della collettività.

Un ultimo pensiero al compagno Penati che utilizza i soldi dei cittadini per l'assessorato alla Pace, per organizzare corsi di mandolino agli immigrati, per facilitare la vita agli extracomunitari. E per i milanesi? Pensateci.